



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Nonostante i numerosi e profondi mutamenti che le hanno interessate negli ultimi quarant'anni, famiglia e scuola continuano a essere considerate le principali agenzie educative della nostra società. La famiglia è molto cambiata: sono cambiati i ruoli, le dinamiche interne e negli ultimi anni il cambiamento ha subito un'accelerazione di cui sono testimonianza anche le controversie politiche più recenti. Anche la scuola è molto cambiata ed è ancor oggi in continua evoluzione. Questi grossi cambiamenti si sono riflessi anche sui rapporti scuola-famiglia, che oggi si presentano da una parte più ricchi di possibilità e stimoli e dall'altra più complicati per le reciproche rappresentazioni e per i possibili conflitti che scaturiscono dalle pratiche di contrattazione dei rispettivi compiti educativi.

Il cambiamento è evidente se si pensa per esempio alle modalità di rapporto tra scuola e famiglia che si sono succedute nel tempo. Si è passati, infatti, dal considerare la scuola una minaccia per la famiglia (tanto che nell'Ottocento i bambini appartenenti alle famiglie abbienti non frequentavano la scuola, ma venivano seguiti da tutori scelti dai genitori) allo stabilire con essa, dopo l'Unità d'Italia, quella che si potrebbe definire una "civile convivenza". Successivamente si è andata via via affermando una separazione piuttosto netta tra famiglia e scuola: la prima, infatti, ha conservato la supremazia sull'educazione affettiva e sociale, la seconda, invece, quella relativa all'educazione cognitiva. Tale contrapposizione, tuttavia, oltre a non favorire la collaborazione tra genitori e insegnanti, non ha tenuto e non tiene conto del fatto che l'educazione è un sistema complesso, all'interno del quale non è possibile isolare i singoli fattori, poiché ognuno di essi è interdipendente dagli altri. Non ci possono essere, dunque, due educazioni parallele, quella familiare e quella scolastica, se non a scapito della comprensione della complessità dell'evento educativo.

I genitori, oggi, più insicuri di fronte al disorientamento derivante dalle trasformazioni economiche, sociali, culturali, religiose in atto, considerano la scuola uno dei luoghi in cui poter confrontare le proprie esperienze ed esplicitare i propri interrogativi riguardo alla cura e all'educazione dei figli. Agli insegnanti, di conseguenza, si chiede di divenire esperti non solo di didattica ma anche di relazione, costringendoli così a interrogarsi sul proprio ruolo e a ridefinire le proprie modalità di lavoro in un'ottica di intervento sempre più finalizzato al benessere psicofisico dei propri utenti. Tale ridefinizione deve però necessariamente essere accompagnata dalla definizione di limiti e competenze, nonché da un'adeguata formazione che fornisca loro gli strumenti per la gestione di una corretta e professionale relazione con le famiglie.

(Da: S.Kanizsa, "Il lavoro educativo", Bruno Mondadori, Milano - Il rapporto scuola-famiglia).

1. Secondo quanto riportato nel brano I, qual è il ruolo degli insegnanti, oggi?

- A) Didattico ma anche relazionale, il che dovrebbe essere sostenuto da una specifica formazione
- B) Didattico ma anche di rassicurazione dei genitori, persi davanti alle incertezze del mondo odierno
- C) Didattico non solo nei confronti degli alunni, ma anche dei genitori
- D) Didattico, di definizione di limiti e competenze, tralasciando l'aspetto relazionale
- E) Di educazione cognitiva, ma anche affettiva e sociale: gli insegnanti devono farsi carico anche di ciò che un tempo era relegato all'educazione familiare

2. Secondo quanto riportato nel brano I, scuola e famiglia:

- A) hanno mutato il loro rapporto, pur rimanendo singolarmente uguali a se stesse
- B) negli ultimi quarant'anni hanno gradualmente interrotto la relazione che le caratterizzava in precedenza
- C) sono le uniche agenzie educative della nostra società
- D) non sono più le principali agenzie educative della nostra società
- E) sono tuttora in un processo di cambiamento

3. Secondo quanto riportato nel brano I, nell'Ottocento:

- A) non c'era separazione tra scuola e famiglia
- B) un'alternativa diffusa alla scuola era, per chi se lo poteva permettere, la scelta di insegnanti privati
- C) la scuola era una minaccia per la famiglia, perché insegnava cose sconvenienti
- D) la scuola era un posto per ricchi
- E) i bambini delle famiglie abbienti non avevano bisogno di ricevere un'istruzione

4. Secondo quanto riportato nel brano I, la scuola:

- A) minaccia la famiglia
- B) non può sottrarsi a un confronto costante con la famiglia
- C) è sempre stato un luogo di confronto in primo luogo
- D) ha oggi un ruolo più difficile di quello della famiglia
- E) negli ultimi quarant'anni ha subito cambiamenti minori rispetto a quelli della famiglia

5. Secondo l'autore del brano I, il processo educativo:

- A) si confronta con la sfida più difficile nell'ambito dell'affettività e della socialità
- B) è ormai troppo difficile da comprendere
- C) per la sua complessità non favorisce la collaborazione tra genitori e insegnanti
- D) dovrebbe essere equamente suddivisa tra scuola e famiglia
- E) è una questione complessa e non divisibile in compartimenti stagni

Brano II

Si può stare insieme in libertà, e non in soggezione. Il metodo da usare? Quello della Costituzione, semplicemente. O meglio, quello basato sull'articolo 18: «I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale». Ma attenzione. Questa soluzione è destinata alle famiglie. L'ha ideata uno che di Costituzione se ne intende: l'ex pm di Mani Pulite Gherardo Colombo, che ha scritto assieme a Elena Passerini, ex insegnante di storia e filosofia al liceo ed esperta di temi psicoeducativi, il libro-manuale: *"Imparare la libertà. Il potere dei genitori come leva di democrazia"*.

In sintesi i due, genitori a loro volta, hanno ragionato sul tema oramai caro alla comunità delle mamme e dei papà: l'opportunità o meno delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo. Insieme sono arrivati a una conclusione, che Colombo spiega bene nella prefazione del libro: *"Finora il metodo di stare insieme è stato sempre l'opposto di quello disegnato dalla Costituzione, e per questo ci troviamo a disagio nell'associarci in libertà. La nostra abitudine è al sopruso e alla soggezione, la libertà reciproca spesso ci spiazza"*. E qui entra in gioco il "metodo della Costituzione".

"Che vuol dire che per imparare a vivere insieme, ciascuno libero quanto gli altri, è necessario cambiare l'educazione. Non più all'obbedienza, ma alla libertà". Tradotto, il sistema delle punizioni e delle regole va archiviato. Non funziona. Sgridare non significa insegnare le regole. Punire meno che mai. Dare comandi, ordini, divieti, minacce, è inutile. E controproducente.

Come spiega il dibattito che si è aperto tempo fa negli Stati Uniti sul Wall Street Journal: *"Cominciate a elogiare i vostri figli e, di conseguenza, aumenterà la frequenza dei «buoni comportamenti»"* è la sintesi fatta al quotidiano americano da Timothy Verduin, docente di Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza all'Università di New York. Non solo: gli elogi – avvertono Verduin e altri esperti – devono essere accompagnati da abbracci o manifestazioni "fisiche" di affetto, per stabilire – e rinsaldare – il legame tra genitori e prole.

"Il castigo è un'arte, e molto difficile" ha spiegato al Corriere lo psicoterapeuta Gustavo Pietropolli Charmet: *"Bisogna prima di tutto capire qual è la comunicazione implicita contenuta nella trasgressione della regola: nella violazione di un patto c'è sempre, nel bambino, una speranza di potersi affrancare, di crescere. Se capiamo questo suo desiderio e lo aiutiamo a realizzarlo non ripeterà il comportamento scorretto"*. Di qui, la soluzione proposta da Colombo&Passerini: *"Le regole sono indicazioni, procedure, grammatiche, istruzioni per l'uso"*. Il modello del radicamento sociale verticale non funziona. Sono i genitori che devono impostare un rapporto sano tra le regole e gli individui.

(Da: Angela Frenda, *"Educare i figli alla libertà"*, 27esimaora.corriere.it, aprile 2013).

6. Secondo Colombo e Passerini, punire è controproducente perché: (vedi brano II)

- A) rende i bambini obbedienti ma timorosi
- B) rende i bambini incapaci di agire manifestazioni "fisiche" di affetto o abbracci
- C) abitua al sopruso e alla soggezione, e non insegna a vivere rispettando la propria libertà e quella degli altri
- D) è in linea con quanto scritto nella Costituzione
- E) insegna il sopruso e la soggezione, portando i bambini, una volta cresciuti, a non rispettare la Costituzione

7. Passerini e Colombo: (vedi brano II)

- A) sostengono che sia più difficile vivere serenamente la libertà se non ci si è abituati fin da piccoli
- B) non hanno figli
- C) lavorano entrambi nell'amministrazione giudiziaria dello Stato
- D) sono stati i primi ad affrontare il tema delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo
- E) ritengono che le regole che i figli debbano seguire siano esclusivamente quelle imposte dai genitori



02B360173

8. **La trasgressione di un bambino, secondo Gustavo Pietropoli Charmet: (vedi brano II)**
- A) deve essere incentivata
 - B) deve essere punita
 - C) nasce dal bisogno di opporsi, di comportarsi male
 - D) si ha solo in presenza di una cattiva educazione
 - E) nasce dal bisogno di emanciparsi e maturare
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta riguardo a Timothy Verduin? (vedi brano II)**
- A) è un professore di psichiatria
 - B) Pensa che anche le dimostrazioni d'affetto esplicite siano importanti nella relazione genitore-figlio
 - C) Ha collaborato attivamente con Colombo e Passerini
 - D) Ritiene che gli elogi nei confronti dei figli siano un buon metodo educativo
 - E) Lavora in America
10. **Secondo quanto riportato nel brano II, qual è la tesi di Colombo e Passerini?**
- A) È necessario insegnare la Costituzione ai bambini
 - B) Bisogna cambiare il metodo educativo, basandolo sulla libertà e non sulle punizioni
 - C) Bisogna continuare, come si è sempre fatto, a basare il metodo educativo sulla libertà
 - D) Elogiando i figli si ottengono inevitabilmente dei buoni comportamenti
 - E) Il castigo è un'arte

Brano III

La scuola e il mondo dell'educazione sono attraversati oggi più che mai dal tema della relazione, dell'incontro con gli altri e della gestione delle differenze. L'educazione interculturale si è posta fin dai suoi esordi la sfida di educare alla comprensione e, per perseguire questo obiettivo, si propone di agire su due piani: quello cognitivo, della conoscenza e delle informazioni sul mondo e sugli altri, e quello affettivo, dell'attenzione alla relazione, alle interazioni, alla storia di tutti e di ciascuno. I progetti di istruzione interculturale intendono infatti sviluppare la tolleranza e la comprensione reciproca tra gli allievi e gli insegnanti di contesti linguistici e socioculturali diversi, contribuendo quindi in modo diretto alla lotta contro il razzismo e la xenofobia. Fra le attività previste figurano lo studio comparativo delle culture, delle loro strutture e della loro evoluzione dinamica, nonché attività volte a facilitare lo sviluppo della comunicazione interculturale e la comprensione delle differenze culturali.

11. **Alla luce di quanto riportato nel brano III, per la pedagogia interculturale è importante:**
- A) l'attenzione ai bisogni degli alunni più svantaggiati dal punto di vista socio-culturale
 - B) l'attenzione alle identità degli studenti stranieri, attraverso il rafforzamento delle diverse appartenenze culturali
 - C) l'apprendimento della lingua italiana da parte di alunni stranieri
 - D) l'abbattimento delle differenze per promuovere l'uguaglianza
 - E) l'attenzione alla relazione, attraverso l'attivazione nella scuola di un clima di apertura e di dialogo
12. **Nel contesto del brano III, agevolare la comprensione delle differenze culturali:**
- A) fa parte delle competenze extra-curricolari richieste al docente
 - B) è appannaggio esclusivamente dei docenti che hanno a che fare con studenti stranieri
 - C) è un obiettivo che si pongono le attività di pedagogia interculturale
 - D) permette di sconfiggere gli episodi di bullismo e razzismo a scuola
 - E) è il primo obiettivo dei piani scolastici
13. **Stando al contenuto del brano III, quali soggetti sono maggiormente interessati alle tematiche inerenti la gestione delle differenze?**
- A) La scuola e tutti gli attori del mondo educativo
 - B) Gli psicologi cognitivi
 - C) Gli attivisti che lottano contro la xenofobia
 - D) Gli educatori stranieri che operano in Italia
 - E) Gli allievi e gli insegnanti italiani

14. Stando al contenuto del *brano III*, su quali fronti è indirizzata l'azione della pedagogia interculturale?

- A) Quello della scuola dell'obbligo
- B) Quello della xenofobia e del razzismo
- C) Quello conoscitivo-cognitivo e quello relazionale-affettivo
- D) Quello del contesto socioculturale di provenienza degli alunni
- E) Esclusivamente quello dei progetti di educazione interculturale per stranieri

15. Qual è l'obiettivo, esplicitato nel *brano III*, dei progetti di pedagogia interculturale?

- A) Rimarcare le differenze culturali tra le popolazioni
- B) Accrescere la mutua comprensione tra docenti e studenti provenienti da contesti socioculturali differenti
- C) Estinguere definitivamente la xenofobia e il razzismo dalle scuole
- D) Migliorare l'apprendimento degli allievi stranieri
- E) Studiare antropologicamente le culture "altre"

Brano IV

Non ho mai compreso appieno tutti gli avvenimenti che hanno caratterizzato la mia infanzia. Ho letto la storia. Ho cercato di capire la psicologia dei gruppi, dei torturatori e dei torturati. La mia mente ha assorbito una buona fetta di quello che ho letto, ma c'è una parte di me riservata al dolore. Un inaccessibile angolo di dolore che mi accompagna sempre. Oggi ci sono delle etichette per la gente come me. Siamo i "Sopravvissuti all'Olocausto", e abbiamo una serie ben nota di problemi che sono stati tracciati su grafici e dati in pasto ai computer. Anche tuo padre, caro Edoardo, porta su di sé delle cicatrici altrettanto documentate dagli studiosi in quanto "Figlio di un Sopravvissuto", e a quanto pare questa non è una delle cose migliori che ti possano succedere. Forse tu sarai il primo tra noi a poterti liberare di questo influsso malefico.

(Da: Monika Diana Sears, "La bambina sotto il tavolo". Aliberti editore, Reggio Emilia).

16. Secondo il *brano IV*, la voce narrante:

- A) ha superato il dolore grazie agli studi condotti sui sopravvissuti all'Olocausto e ai grafici prodotti dagli studiosi
- B) ha superato gli avvenimenti del passato grazie al solo aiuto di Edoardo
- C) ha superato il dolore provato durante l'infanzia grazie allo studio
- D) non ha superato del tutto l'esperienza vissuta durante l'infanzia
- E) non ha superato gli avvenimenti del passato, che hanno influenzato suo figlio ed Edoardo

17. Chi è l'interlocutore dell'autrice del *brano IV*?

- A) Un sopravvissuto
- B) Il padre di Edoardo
- C) Uno dei suoi torturatori
- D) Edoardo
- E) Suo figlio

18. Qual è l'evento fondamentale del passato dell'autrice del *brano IV*?

- A) Lo studio delle statistiche sull'Olocausto
- B) Le torture psicologiche subite
- C) L'Olocausto
- D) I dati statistici sui sopravvissuti all'Olocausto
- E) La morte del padre

19. Quale tra le alternative proposte può esprimere il sentimento della protagonista? (vedi *brano IV*)

- A) La tragedia riguarda soltanto i sopravvissuti
- B) I documenti degli studiosi sono di aiuto alla comprensione delle tragedie
- C) Nessuno può comprendere il dolore dei sopravvissuti
- D) È fondamentale studiare le dinamiche psicologiche dei gruppi coinvolti
- E) Il dolore che si prova a causa di eventi tragici non può essere totalmente studiato o informatizzato



20. Secondo quanto riportato nel brano IV, Edoardo è:

- A) la voce narrante
- B) il figlio di un "Sopravvissuto all'Olocausto"
- C) un "Sopravvissuto all'Olocausto" a differenza dell'autrice del brano
- D) il nipote di un "Sopravvissuto all'Olocausto"
- E) un "Sopravvissuto all'Olocausto" come l'autrice del brano

Test di Competenze didattiche

21. La metacognizione indica:

- A) la padronanza delle abilità sociali
- B) un metodo didattico basato sull'insegnamento individualizzato
- C) la capacità da parte del soggetto di orientarsi
- D) la consapevolezza e il controllo da parte del soggetto dei propri processi cognitivi
- E) la consapevolezza da parte del soggetto dei propri processi esperienziali

22. "Emilio o dell'educazione" può essere definito un:

- A) romanzo autobiografico
- B) romanzo pedagogico
- C) romanzo storico
- D) diario
- E) romanzo filosofico

23. Quale delle seguenti discipline ha come oggetto di studio i processi mentali e il comportamento dell'individuo?

- A) L'antropologia
- B) La psicologia
- C) La pedagogia
- D) La sociologia
- E) La filosofia dell'educazione

24. Gli elementi fondamentali che caratterizzano il fenomeno del bullismo sono:

- A) la disumanizzazione della vittima, l'aggressività e la persistenza
- B) l'intenzionalità aggressiva, la persistenza e il disequilibrio
- C) la dimenticanza, la violenza, la ripetizione
- D) l'aggressività, la mania di protagonismo, il vittimismo
- E) la decisionalità, il gruppo, l'incapacità

25. Cosa hanno in comune i seppur differenti modelli di J. Kounin, W. Glasser e di F. Jones?

- A) Sono modelli di gestione della classe
- B) Sono modelli di comportamento degli insegnanti
- C) Sono modelli di sviluppo evolutivo
- D) Sono modelli di comportamento degli studenti
- E) Sono modelli di apprendimento

26. David Kolb è l'autore di un famoso modello di apprendimento. Quale?

- A) Imparare oggi
- B) Scienza e scuola
- C) Osservazione e riflessione
- D) Il comportamento organizzativo
- E) Il circolo dell'apprendimento esperienziale

27. Dewey difende:

- A) il comunismo
- B) il socialismo
- C) la democrazia
- D) la psicoanalisi
- E) il liberalismo

28. Il filosofo Karl Popper definisce "cattiva maestra":

- A) la propaganda
- B) la pubblicità
- C) la televisione
- D) la comunicazione di massa
- E) la radio

29. Nel campo della psicologia comportamentista, cosa si intende per "incentivo positivo"?

- A) La semplice osservazione del comportamento o della risposta
- B) La volontà del soggetto di aiutare chi compie l'esperimento
- C) La capacità del ricercatore di essere ottimista durante gli esperimenti
- D) La presa di distanza da uno stimolo oppositivo, per aumentare un determinato comportamento o una determinata risposta
- E) L'aggiunta di uno stimolo appetitivo, per aumentare un determinato comportamento o una determinata risposta

30. La psicologia cognitiva ha come oggetto di studio:

- A) le abitudini apprese socialmente dagli individui
- B) lo sviluppo delle capacità relazionali
- C) i comportamenti osservabili
- D) l'ambiente socio-culturale di riferimento
- E) i processi mentali

31. Secondo la teoria di Jean Piaget, la genesi del pensiero logico è segnalata dall'operazione di:

- A) astrazione
- B) deduzione logica
- C) invertibilità
- D) convertibilità
- E) reversibilità

32. L'educazione permanente è:

- A) un processo formativo che si compie a scuola
- B) una prospettiva di vita
- C) un processo che dura tutta la vita
- D) ciò che vale nella produzione materiale e immateriale
- E) una tecnica che aiuta la persona a ritrovare la propria forma

33. Ivan Pavlov è noto per i suoi studi:

- A) sul condizionamento classico
- B) sull'osservazione partecipante
- C) sul condizionamento operante
- D) sull'apprendimento osservativo
- E) sui neuroni specchio



02B360173

34. Le finalità dell'azione didattica sono richieste alla:

- A) filosofia
- B) sociologia
- C) psicologia
- D) pedagogia
- E) biologia

35. Secondo la definizione di Günter Friesenhahn, la pedagogia che “si fonda sul concetto di cultura allargato ed egualitario, che difende l'uguaglianza del valore di tutti gli uomini e di tutte le culture”, è quella:

- A) per stranieri
- B) sociale
- C) interculturale
- D) filosofica
- E) della devianza

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

- A) 11/12 anni
- B) 8/10 mesi
- C) 2/3 anni
- D) 5 anni
- E) 12 mesi

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

- A) memorizzare le nozioni
- B) avere un compagno preferito
- C) isolarsi in classe
- D) il lavoro di gruppo
- E) scrivere riassunti

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

- A) Individualità ed empatia
- B) Negoziazione ed empatia
- C) Autocontrollo e razionalità
- D) Autocontrollo e autoregolazione
- E) Autocontrollo ed empatia

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

- A) sociopatia
- B) empatia
- C) comprensione
- D) emozione
- E) ascolto

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

- A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
- B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
- C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
- D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
- E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?**
- A) Individui prodigio
 - B) Individui eccezionali
 - C) Individui speciali
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Idiot savants
42. **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?**
- A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
 - B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
 - C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
 - D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
 - E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
43. **Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?**
- A) Ricerca trasformativa
 - B) Ricerca-problema
 - C) Ricerca collaborativa
 - D) Ricerca-progetto
 - E) Ricerca-azione
44. **Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?**
- A) Quella musicale e quella pedagogica
 - B) Quella razionale e quella artistica
 - C) Quella musicale e quella logica
 - D) Quella razionale e quella matematica
 - E) Quella musicale e quella artistica
45. **Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:**
- A) a una forte motivazione e grande visione globale
 - B) a una personalità fuori dal comune
 - C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
 - D) all'inconscio
 - E) al pensiero divergente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. **In base al regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo, quale delle seguenti NON è una delle categorie in cui si raggruppano gli obiettivi di apprendimento della matematica da conseguire al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Relazioni e funzioni
 - C) Fisica e chimica
 - D) Numeri
 - E) Dati e previsioni



47. In base al d.P.R. 275/1999, l'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata principalmente a:
- A) soddisfare le richieste degli alunni e dei genitori
 - B) cambiare i contenuti dei curricoli nazionali
 - C) garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale
 - D) facilitare il lavoro dei docenti e dei dirigenti scolastici
 - E) semplificare la normativa scolastica
48. A norma del d.lgs. 59/2004 e smi, il primo ciclo di istruzione è costituito:
- A) dalla scuola materna
 - B) da scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
 - C) da scuola materna fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado
 - D) dalla scuola secondaria di secondo grado
 - E) esclusivamente dalla scuola primaria
49. Quale articolo della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce la libertà di insegnamento?
- A) L'articolo 33
 - B) L'articolo 10
 - C) Nessuno, perché è un principio introdotto dalla cosiddetta "Riforma Moratti"
 - D) L'articolo 1
 - E) L'articolo 138
50. A norma della legge 107/2015, il Portale unico dei dati della scuola, gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentito il garante della privacy, rende accessibili i dati del curriculum dello studente e il curriculum del docente?
- A) Sì, gli uni e l'altro
 - B) No, né gli uni né l'altro
 - C) Solo il curriculum del docente
 - D) Solo i dati del curriculum dello studente
 - E) Sì, ma solo con il consenso degli interessati
51. Quale delle seguenti alternative relative al diploma di scuola secondaria di primo grado NON è corretta?
- A) Nei diplomi di scuola secondaria di primo grado non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità
 - B) I diplomi e gli attestati sono esenti da qualsiasi imposta, tassa o contributo
 - C) Il rilascio degli attestati e dei diplomi agli alunni della scuola secondaria di primo grado è gratuito
 - D) Possono essere rilasciati duplicati dei diplomi di scuola secondaria di primo grado
 - E) I diplomi di scuola secondaria di primo grado sono rilasciati dal presidente della commissione esaminatrice
52. Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento descrivono con il termine "comorbilità":
- A) la necessità di terapie cliniche per gli studenti con disturbi di apprendimento
 - B) la co-presenza, in una stessa classe, di più studenti con disturbi di apprendimento
 - C) la coesistenza, a livello individuale, di due o più disturbi
 - D) la condizione di disabilità
 - E) la relazione tra disturbo di apprendimento e risultati scolastici

53. Il decreto legge 98/2011 ha stabilito che, per ottenere l'autonomia, gli istituti comprensivi devono essere costituiti con almeno:
- A) 750 alunni
 - B) 900 alunni
 - C) 1.500 alunni
 - D) 1.000 alunni
 - E) 650 alunni
54. Quale delle seguenti NON costituisce una delle finalità della scuola secondaria di primo grado?
- A) Fornire gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione
 - B) Sviluppo della personalità
 - C) Sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
 - D) Crescita delle capacità autonome di studio
 - E) Rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale
55. A norma del d.lgs. 297/1994, nel consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi rappresentanti dei genitori?
- A) Sì, quattro
 - B) Sì, uno
 - C) No, nessuno
 - D) Sì, tre
 - E) Sì, due
56. L'insieme delle unità di apprendimento, con le eventuali differenziazioni che si rendessero nel tempo necessarie per singoli alunni, dà origine:
- A) al progetto d'insegnamento
 - B) al programma didattico
 - C) al Piano di studio personalizzato
 - D) alle unità minime del curriculum
 - E) al Piano dell'offerta formativa
57. Secondo la legge 53/2003, la scuola secondaria di primo grado è articolata:
- A) in suddivisioni differenti del ciclo di studi in base all'autonomia scolastica
 - B) in un biennio obbligatorio seguito da un terzo anno facoltativo, frequentato solo da coloro che intendono iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado
 - C) in un biennio seguito da un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare
 - D) in un biennio propedeutico seguito da un triennio facoltativo
 - E) in tre anni distinti ai quali si accede previo superamento di un esame finale
58. Quali sono le tre sotto-categorie dei Bisogni Educativi Speciali descritte nelle direttive ministeriali?
- A) Disturbi evolutivi specifici; disturbi della condotta; disturbi psicologici
 - B) Disturbi psicologici; svantaggio socio-economico; linguistico e culturale, disabilità
 - C) Disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
 - D) Disturbi emotivi; disabilità; disturbi evolutivi specifici
 - E) Disturbi della condotta; disabilità; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
59. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alle Regioni?
- A) Sì, la prevede
 - B) Solo alle Regioni a statuto ordinario
 - C) No, non la prevede
 - D) Solo alle Regioni a statuto speciale
 - E) Sì, insieme a una quota riservata agli altri Enti locali



02B360173

60. A norma della legge 107/2015, nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza:

- A) delle tecniche di autodifesa
- B) delle tecniche di rilassamento
- C) delle tecniche di primo soccorso
- D) delle tecniche di public speaking
- E) delle tecniche di vendita

***** FINE DELLE DOMANDE *****